



Ciao Giampiero. Conti Nibali: "Un innamorato di Messina, genuino e generoso"

## Descrizione

L'imprenditore messinese **Giovanni Piero De Leo** si "spento" a 63 anni. Fatale un male incurabile che gli era stato diagnosticato un anno fa.



Foto di gruppo per Rando, Conti Nibali, De Leo e La Rosa

Non riesce a frenare la commozione il compagno di mille avventure, l'ex presidente del Citt  di Messina **Elio Conti Nibali**: "Ci lascia un amico, un uomo genuino e generoso, un leader carismatico. Ha dato tanto, faceva sentire tutti importanti. Lascia un grande vuoto". E una moglie, una figlia e una nipotina, alle quali vanno le condoglianze della nostra Redazione. I funerali si terranno a **Padova**, mercoled  mattina alle 11, nella chiesa di Sant'Antonino.

De Leo "stato il principale finanziatore del club nato dalle ceneri del **Camaro**, che per almeno un biennio ha offerto un calcio piacevole, vincendo il torneo di Eccellenza e raggiungendo i play-off in D, senza per  scalfire le certezze dei tifosi, che supportavano soprattutto l'ACR, prima squadra della citt  .



De Leo applaude la squadra a fine partita

*“Le dinamiche del calcio non gli appartenevano e lui si Ã scontrato purtroppo con una mentalitÃ molto diversa dalla sua. Voleva provare a cambiarla in positivo, sfruttando la sua grande passione. Gli **ultras** del Messina comunque lo rispettavano e recentemente lo avevano richiamato, per chiedergli se poteva rimettersi in gioco e supportare la societÃ”.*

Personaggio coreografico, si Ã imposto con un modo di fare un po' guascone e non passava inosservato neppure allo stadio o negli spogliatoi: *“Portava il **caffÃ** agli avversari nell'intervallo o quando eravamo con la squadra le bottiglie a tavola appena mancavano. Anche nella sua azienda non si smentiva, offrendo a tutti la colazione nel briefing mattutino. Era una persona squisita, che nel calcio ha trovato lâ€™occasione di mettere in gioco la propria **messinesitÃ**, un po' conflittuale”.*



Gioia CittÃ di Messina nell'esaltante stagione 2012-13

Nonostante si fosse trasferito da tempo in **Veneto**, dove gestiva un'impresa di notevoli dimensioni nel ramo dell'impreditoria dei servizi e delle visure catastali, manteneva un legame fortissimo con lo Stretto: *“Veniva in cittÃ per il piacere di prendere una granita, un pitone o le cozze, con la forchetta, per le quali si catapultava a **Ganzirri**. Era innamorato di Messina e non a caso rimproverava sempre chi buttava una carta per terra o chi non si impegnava adeguatamente sul lavoro”.*



De Leo con il gm Pecora

Il suo impegno nel calcio era nato proprio con l'obiettivo di scuotere una comunità troppo spesso arrendevole. **Conti Nibali** ricorda ancora: *“Si sentiva cittadino dello Stretto, ci criticava perché sapeva che avevamo potenzialità inespresse in tanti ambiti. Non a caso a Padova molti suoi amici conoscono bene i messinesi, perché parlava soltanto della nostra città, del sindaco e della squadra di calcio”*.

Del Città di Messina, nelle chiacchierate con l'amico che l'aveva coinvolto nell'avventura pallonara, aveva soltanto ricordi positivi: *“Magnificava sempre il trio d'attacco che avevamo proposto nell'anno di D, composto da Citro, Tiscione e Saraniti. “Giocatori pazzeschi”, mi ripeteva. Per lui parlano le foto in cui era sempre sorridente. Ci ripeteva “Insieme si può” ed è stata una parentesi davvero piacevole”*. Avrebbe sicuramente meritato maggiori consensi in riva allo Stretto, ma in tanti lo hanno apprezzato comunque.

## Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

## Tag

1. Città di Messina

## Data di creazione

17 Gennaio 2017

## Autore

fstraface